



## VERBALE N. 4/23 DELLA CONFERENZA DEI CAPIGRUPPO

SEDUTA DEL 21/09/2023

L'anno duemilaventitre addì ventuno del mese di settembre alle ore 19,10 nella sala di Rappresentanza, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, si è riunita la conferenza dei Capigruppo.

Partecipa all'adunanza la Segretaria della conferenza Mariavaleria Resnati, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede Pietro Amati nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Risultano presenti:

n.	Nome	Cognome	Qualifica	Gruppo consiliare
1	Pietro	Amati	Presidente C.C.	
2	Patrizia	Bertocchi	Capogruppo	Partito Democratico
3	Antonino	Foti	Capogruppo	Seregno al Centro
4	Francesco	Giordano	Capogruppo	Fratelli d'Italia
5	Giacinto	Mariani	Capogruppo	Lega Salvini Premier Lombardia
6	Susanna	Ronchi	Capogruppo	Cambia Seregno – Alberto Rossi Sindaco
7	Agostino	Silva	Capogruppo	Scelgo Seregno – Alberto Rossi Sindaco
8	Luca	Tommasi	Capogruppo	Forza Italia

In apertura il Presidente informa che la seduta odierna è dedicata alla tematica "commissioni" e "consulte", mentre, per l'ordine dei lavori consiliari, verrà convocata apposita seduta dei Capigruppo per martedì 26 settembre p.v.

A questo proposito elenca brevemente gli argomenti che saranno oggetto di discussione nelle prossime sedute di consiglio comunale, previste per il 27 e 28 settembre p.v.

Viene poi distribuito ai presenti lo schema della deliberazione ad oggetto "COSTITUZIONE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI" (che si allega al presente verbale); il Presidente dà delucidazioni in merito, ed anticipa la modalità di nomina dei relativi presidenti.

Il consigliere Giordano evidenzia il mancato rispetto della tempistica per la costituzione delle commissioni. Relativamente all'individuazione della Commissione di Garanzia/Controllo, lo stesso chiede che le minoranze abbiano la Presidenza della Commissione "Società Partecipate" per un discorso di danno erariale subito dall'ente, ed eventualmente anche la Commissione "Legalità (promozione della cultura della legalità e contrasto dei fenomeni mafiosi)". Informa inoltre di aver presentato al protocollo una proposta di deliberazione per la costituzione di una Commissione di indagine.

Successivamente il consigliere Mariani chiede sia la Commissione "Bilancio", unitamente alla Commissione "Legalità (promozione della cultura della legalità e contrasto dei fenomeni mafiosi)", sia la Commissione "Società Partecipate", visto il momento particolare di indagine.

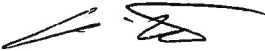
La consigliera Bertocchi, a nome della maggioranza, comunica che si rimetterà alla scelta della minoranza tra le Commissioni "Bilancio" o "Società Partecipate".

Viene infine distribuita la bozza di deliberazione ad oggetto "Istituzione consulte comunali" (che si allega al presente verbale); il Presidente illustra in merito.

Il Presidente alle ore 19,45 dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**



**LA SEGRETARIA**



Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto n. \_\_\_ dell'ordine del giorno, "Costituzione commissioni consiliari permanenti".

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTI gli artt. 38, commi 6 e 7, e 44, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, laddove prevedono che *"Quando lo statuto lo preveda, il consiglio si avvale di commissioni costituite nel proprio seno con criterio proporzionale. Il regolamento determina i poteri delle commissioni e ne disciplina l'organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori"*, che *"Le sedute del consiglio e delle commissioni sono pubbliche salvi i casi previsti dal regolamento e, nei comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, si tengono preferibilmente in un arco temporale non coincidente con l'orario di lavoro dei partecipanti"* e che *"Lo statuto prevede le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze attribuendo alle opposizioni la presidenza delle commissioni consiliari aventi funzioni di controllo o di garanzia, ove costituite"*;

VISTO l'art. 32, commi 1, 3 e 5, del vigente statuto comunale, laddove prevede che *"Il Consiglio Comunale si avvale di commissioni permanenti costituite nel proprio seno con criterio proporzionale fra maggioranza e minoranza e, di norma, nel rispetto del principio della pari opportunità"*, che *"Il regolamento del Consiglio Comunale determina i poteri delle commissioni, che comunque non potranno avere potere deliberante, e ne disciplina le norme di composizione, le modalità di voto, l'organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori"* e che *"Qualora qualche commissione svolga funzioni di controllo o di garanzia, la presidenza è attribuita ad un consigliere espresso dai gruppi di minoranza"*;

TENUTO CONTO del Titolo I, Capo IV, del vigente regolamento consiliare ed in particolare degli artt. 9, laddove prevede che *"Entro novanta giorni dal suo insediamento il Consiglio Comunale delibera la costituzione delle commissioni consiliari permanenti, fissandone, per ogni mandato amministrativo, il numero e le materie di competenza"*, che *"La deliberazione consiliare di costituzione delle commissioni consiliari permanenti può prevedere la facoltà per i gruppi consiliari composti da almeno due unità di designare, in sostituzione dei componenti effettivi, un componente supplente appartenente al medesimo gruppo che partecipi alla commissione in sostituzione del componente effettivo"*, che *"Nel corso del mandato è sempre possibile: a. deliberare la costituzione di nuove commissioni consiliari permanenti; b. abrogare quelle già costituite; c. modificare le materie di competenza della commissione: ..."*, 10, comma 1, laddove recita che *"Le commissioni consiliari permanenti sono composte da un componente per ciascun gruppo consiliare"* e 12, laddove stabilisce che *"Le commissioni consiliari permanenti hanno funzioni referenti ai fini di una più approfondita e specifica trattazione degli affari di competenza del Consiglio Comunale o comunque di interesse specifico o afferente alle materie della commissione consiliare stessa. Esse non hanno alcun potere deliberativo, non potendosi in alcun modo sostituire al Consiglio Comunale. A tal fine esse svolgono funzioni consultive, istruttorie, di studio e di proposta"* e che *"La documentazione relativa agli argomenti iscritti all'ordine del giorno delle riunioni di commissione è depositata, laddove presente, presso la sede comunale, nell'ufficio indicato nell'avviso di convocazione il giorno stesso di invio via PEC dell'avviso di convocazione, a disposizione dei consiglieri comunali, per la consultazione durante l'orario d'ufficio. Negli stessi termini la documentazione è messa a disposizione dei consiglieri comunali nel sito web comunale"*;

RITENUTO opportuno costituire le seguenti commissioni consiliari permanenti:

N.	DENOMINAZIONE	ASSESSORATO DI RIFERIMENTO
1	Legalità (promozione della cultura della	Lavori Pubblici e Patrimonio; Sicurezza,

	legalità e contrasto dei fenomeni mafiosi)	Legalità e Protezione Civile; Società Partecipate
2	Lavori Pubblici e Patrimonio; Sicurezza, Protezione Civile; Società Partecipate	Lavori Pubblici e Patrimonio; Sicurezza, Legalità e Protezione Civile; Società Partecipate
3	Politiche sociali, per la povertà e per la disabilità; Politiche per la famiglia, per la casa e per la salute	Politiche sociali, per la povertà e per la disabilità; Politiche per la famiglia, per la casa e per la salute
4	Pianificazione territoriale (urbanistica e PLIS) ed Edilizia privata; Viabilità e Parcheggi	Pianificazione territoriale (urbanistica e PLIS) ed Edilizia privata; Viabilità e Parcheggi
5	Pubblica istruzione (politiche educative, scolastiche e dell'infanzia); Cultura; Biblioteca	Pubblica istruzione (politiche educative, scolastiche e dell'infanzia); Cultura; Biblioteca
6	Sport; Rapporti con i Quartieri	Sport; Rapporti con i Quartieri
7	Sviluppo economico, politiche produttive e del lavoro (artigianato, commercio, industria); Smart City, Trasparenza e Innovazione digitale	Sviluppo economico, politiche produttive e del lavoro (artigianato, commercio, industria); Smart City, Trasparenza e Innovazione digitale
8	Bilancio;	Bilancio; Politiche Ambientali, della Mobilità e dei Trasporti; Politiche Giovanili
9	Politiche Ambientali, della Mobilità e dei Trasporti; Politiche Giovanili; Organizzazione e Risorse Umane; Servizi Demografici	Bilancio; Politiche Ambientali, della Mobilità e dei Trasporti; Politiche Giovanili

INDIVIDUATA, ai sensi dell'art. 44, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32, comma 5, del vigente statuto comunale, la commissione Bilancio quale commissione consiliare con funzioni di controllo;

DATO ATTO altresì che in sede di adesione al Manifesto di Brianza SiCura, associazione con sede in Desio (MB), via Prati, 52 (deliberazione n. 27/20) è stato previsto che il rappresentante ufficiale del Comune di Seregno, che parteciperà alle assemblee del Coordinamento delle Amministrazioni pubbliche aderenti al Manifesto di Brianza SiCura, sia nominato dal Sindaco nel Presidente pro-tempore della commissione consiliare permanente competente in materia di legalità e che tale Presidente, da un lato, relazioni semestralmente la commissione stessa circa le attività del Coordinamento effettuate e/o in programma e, dall'altro, si faccia promotore nei confronti dello stesso Coordinamento delle proposte promosse dalla commissione consiliare permanente di riferimento;

RILEVATO inoltre che con deliberazione n. 21 del 27 marzo 2023 è stato approvato il nuovo regolamento del Consiglio Comunale;

PRESO ATTO che il punto 2 del dispositivo di tale deliberazione recita che *"il regolamento del Consiglio Comunale entri in vigore a partire dalla data di proclamazione del Sindaco eletto con le elezioni amministrative della primavera 2023, ad eccezione degli articoli 13, comma 4, limitatamente al richiamo ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 26, e 45, comma 6, lettera g, in materia di commissioni consiliari permanenti, che entreranno in vigore a partire dallo svolgimento delle sedute di commissione presso i nuovi spazi della sala consiliare "Pierino Romanò" di piazza Risorgimento.-"*;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del d. lgs. n. 267/2000 rilasciati dai dirigenti competenti;

VISTO il parere di conformità di cui all'art. 8 del regolamento comunale del sistema dei controlli interni rilasciato dal Segretario Generale;

CON n. \_\_\_ voti,

## D E L I B E R A

1. di costituire le seguenti commissioni consiliari permanenti:

N.	DENOMINAZIONE	ASSESSORATO DI RIFERIMENTO
1	Legalità (promozione della cultura della legalità e contrasto dei fenomeni mafiosi)	Lavori Pubblici e Patrimonio; Sicurezza, Legalità e Protezione Civile; Società Partecipate
2	Lavori Pubblici e Patrimonio; Sicurezza, Protezione Civile; Società Partecipate	Lavori Pubblici e Patrimonio; Sicurezza, Legalità e Protezione Civile; Società Partecipate
3	Politiche sociali, per la povertà e per la disabilità; Politiche per la famiglia, per la casa e per la salute	Politiche sociali, per la povertà e per la disabilità; Politiche per la famiglia, per la casa e per la salute
4	Pianificazione territoriale (urbanistica e PLIS) ed Edilizia privata; Viabilità e Parcheggi	Pianificazione territoriale (urbanistica e PLIS) ed Edilizia privata; Viabilità e Parcheggi
5	Pubblica istruzione (politiche educative, scolastiche e dell'infanzia); Cultura; Biblioteca	Pubblica istruzione (politiche educative, scolastiche e dell'infanzia); Cultura; Biblioteca
6	Sport; Rapporti con i Quartieri	Sport; Rapporti con i Quartieri
7	Sviluppo economico, politiche produttive e del lavoro (artigianato, commercio, industria); Smart City, Trasparenza e Innovazione digitale	Sviluppo economico, politiche produttive e del lavoro (artigianato, commercio, industria); Smart City, Trasparenza e Innovazione digitale
8	Bilancio	Bilancio; Politiche Ambientali, della Mobilità e dei Trasporti; Politiche Giovanili
9	Politiche Ambientali, della Mobilità e dei Trasporti; Politiche Giovanili; Organizzazione e Risorse Umane; Servizi Demografici	Bilancio; Politiche Ambientali, della Mobilità e dei Trasporti; Politiche Giovanili

2. di individuare, ai sensi dell'art. 44, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32, comma 5, del vigente statuto comunale, la commissione Bilancio quale commissione consiliare con funzioni di controllo;
3. di prevedere, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del vigente regolamento consiliare sopracitato, la facoltà dei gruppi consiliari composti da almeno due unità di designare – in sostituzione dei componenti effettivi – un componente supplente appartenente al medesimo gruppo che partecipi alle commissioni in sostituzione del componente effettivo;
4. di dare atto, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, che il rappresentante ufficiale del Comune di Seregno, che parteciperà alle assemblee del Coordinamento delle Amministrazioni pubbliche aderenti al Manifesto di Brianza SiCura, sia nominato dal Sindaco nel Presidente pro-tempore della commissione consiliare permanente "*Legalità (promozione della cultura della legalità e contrasto dei fenomeni mafiosi)*" e che tale Presidente, da un lato, relazioni semestralmente la commissione stessa circa le attività del Coordinamento effettuate e/o in programma e, dall'altro, si faccia promotore nei confronti dello stesso Coordinamento delle proposte promosse dalla commissione consiliare permanente di riferimento;
5. di prendere atto che, ai sensi del punto 2 del dispositivo della deliberazione n. 21/23, in materia di commissioni consiliari permanenti, gli articoli 13, comma 4, limitatamente al richiamo ai commi 2, 3 e 4 dell'art. 26, e 45, comma 6, lettera g, del vigente regolamento

consiliare entreranno in vigore a partire dallo svolgimento delle sedute di commissione presso i nuovi spazi della sala consiliare "Pierino Romanò" di piazza Risorgimento.-

Successivamente,

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

CON n. \_\_ voti,

**D E L I B E R A**

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di consentire quanto prima la costituzione delle commissioni consiliari permanenti.-



**Città di Seregno**

**CONSIGLIO COMUNALE**  
**Proposta di deliberazione**

<b>data</b>	<b>numero</b>
<b>19/09/2023</b>	<b>18</b>

**Oggetto: ISTITUZIONE CONSULTE COMUNALI.-**

**Oggetto: ISTITUZIONE CONSULTE COMUNALI.-**

### **IL PROPONENTE**

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al punto n. \_\_\_/\_\_\_ dell'ordine del giorno, "Istituzione consulte comunali".

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTO l'art. 12 del vigente statuto comunale, laddove recita che:

*"1. Il Comune di Seregno istituisce consulte di cittadini per gli ambiti e le materie determinate dal Consiglio Comunale al fine di garantire spazi di confronto fra ente pubblico e associazioni.*

*2. Il loro funzionamento è disciplinato da apposito regolamento.*

*3. Le consulte sono composte da membri designati dal Consiglio Comunale, dalle associazioni e dalle organizzazioni di categoria operanti nei settori di competenza della consulta stessa.*

*4. Le consulte possono nominare, al loro interno, tecnici ed esperti che ne fanno parte in qualità di componenti effettivi.*

*5. Le consulte esprimono, nei casi previsti dal regolamento, pareri su piani, programmi, bilanci e atti di interesse generale; formulano, sulle materie di loro competenza, proposte ed osservazioni alle quali i competenti organi comunali devono dare risposta motivata.";*

VISTO l'art. 1 del vigente regolamento comunale delle consulte:

*"1. Il Comune di Seregno valorizza le libere forme associative per la partecipazione dei cittadini all'attività amministrativa, sociale, culturale e sportiva, che si svolge nella comunità locale, attraverso lo strumento delle Consulte Comunali quali organismi di partecipazione e confronto tra l'Amministrazione Comunale e le associazioni iscritte all'Albo delle associazioni e le organizzazioni di categoria operanti nei settori di competenza della consulta stessa.*

*2. A tal fine il Consiglio Comunale provvede, entro 90 giorni dalla data di insediamento, all'istituzione delle Consulte, definendone lo specifico settore e/o materie di competenza.";*

RITENUTO opportuno procedere all'istituzione delle seguenti consulte comunali:

- Consulta della Cultura (per rafforzare il rapporto e il dialogo fra realtà culturali cittadine e amministrazione, fornendo suggerimenti per l'elaborazione di proposte culturali che siano soprattutto espressione del tessuto associativo cittadino, in grado così di valorizzare la propria attività a servizio di tutta la comunità con particolare attenzione ai quartieri periferici, spesso ai margini dell'offerta culturale. La consulta della Cultura, attraverso riunioni periodiche, si adopera affinché si rafforzi una rete associativa dialogante e proattiva per proporre all'amministrazione nuove modalità di fare cultura sul territorio (lavorando, se possibile, a progetti condivisi fra associazioni e amministrazione, coinvolgendo anche partner alternativi, partecipando a bandi regionali e di fondazioni private o attraverso la ricerca di eventuali sponsorizzazioni), in un'ottica di proficuo scambio e realizzazioni concrete, a beneficio di un sempre più ampio numero di cittadini);
- Consulta dello Sport e politiche giovanili (per favorire, sviluppare e coordinare attività, iniziative ed eventi tesi a promuovere l'attività sportiva sul territorio comunale. La Consulta dello Sport e politiche giovanili si propone di far collaborare rappresentanti di associazioni, società ed enti di promozione sportiva in sinergia tra loro. Avviando e sostenendo occasioni di dibattito, confronto e riflessione finalizzati a far crescere la cultura dello sport, la Consulta può avanzare proposte sul miglioramento di ciò che è già presente sul territorio ma anche su nuovi aspetti e iniziative, con



- particolare attenzione del mondo dei giovani, potendo anche divenire punto di riferimento informativo per chi interessato al mondo giovanile nei suoi vari aspetti);
- Consulta del Volontariato Sociale (per costruire una rete fra le varie realtà associative del territorio, per la promozione di programmi e progetti di solidarietà a favore delle fasce più deboli della popolazione; per promuovere e incrementare forme di protezione sociale; per sviluppare studi ed osservazioni sulle dinamiche socio economiche per la costruzione di percorsi alternativi l'emarginazione sociale; per sostenere l'amministrazione nella Lotta all'esclusione sociale);
  - Consulta dell'Ambiente e del Territorio (per monitorare, studiare e formulare proposte all'Amministrazione in materia di difesa, tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio);
  - Consulta per lo Sviluppo economico, politiche produttive e del lavoro (per fungere da osservatorio sullo scenario economico-produttivo e socio-occupazionale del Comune, in riferimento ai settori industria, commercio, artigianato, agricoltura, libere professioni e servizi; per instaurare rapporti permanenti con gli organismi istituzionali e favorire il raccordo tra le diverse associazioni sensibili alle tematiche economiche; per promuovere iniziative a sostegno delle attività produttive locali e di una piena occupazione; per condividere competenze e sfruttare al meglio le potenzialità di sviluppo presenti sul mercato per una crescita economica locale che sia globale, responsabile e sostenibile; per cooperare con enti e organismi coinvolti nella definizione degli interventi di politica del lavoro, di orientamento scolastico e professionale, di sviluppo economico e delle attività produttive);

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del d. lgs. n. 267/2000 rilasciati dai dirigenti competenti;

VISTO il parere di conformità di cui all'art. 8 del regolamento comunale del sistema dei controlli interni rilasciato dal Segretario Generale;

CON n. \_\_\_ voti,

### **DELIBERA**

1. di istituire, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del vigente regolamento delle consulte, le seguenti consulte comunali:

- Consulta della Cultura (per rafforzare il rapporto e il dialogo fra realtà culturali cittadine e amministrazione, fornendo suggerimenti per l'elaborazione di proposte culturali che siano soprattutto espressione del tessuto associativo cittadino, in grado così di valorizzare la propria attività a servizio di tutta la comunità con particolare attenzione ai quartieri periferici, spesso ai margini dell'offerta culturale. La consulta della Cultura, attraverso riunioni periodiche, si adopera affinché si rafforzi una rete associativa dialogante e proattiva per proporre all'amministrazione nuove modalità di fare cultura sul territorio (lavorando, se possibile, a progetti condivisi fra associazioni e amministrazione, coinvolgendo anche partner alternativi, partecipando a bandi regionali e di fondazioni private o attraverso la ricerca di eventuali sponsorizzazioni), in un'ottica di proficuo scambio e realizzazioni concrete, a beneficio di un sempre più ampio numero di cittadini);
- Consulta dello Sport e politiche giovanili (per favorire, sviluppare e coordinare attività, iniziative ed eventi tesi a promuovere l'attività sportiva sul territorio comunale. La Consulta dello Sport e politiche giovanili si propone di far collaborare rappresentanti di associazioni, società ed enti di promozione sportiva in sinergia tra loro. Avviando e sostenendo occasioni di dibattito, confronto e riflessione finalizzati a far crescere la cultura dello sport, la Consulta può avanzare proposte sul miglioramento di ciò che è già presente sul territorio ma anche su nuovi aspetti e iniziative, con particolare attenzione del mondo dei giovani, potendo anche divenire punto di riferimento informativo per chi interessato al mondo giovanile nei suoi vari aspetti);
- Consulta del Volontariato Sociale (per costruire una rete fra le varie realtà associative del territorio, per la promozione di programmi e progetti di solidarietà a favore delle fasce più deboli

della popolazione; per promuovere e incrementare forme di protezione sociale; per sviluppare studi ed osservazioni sulle dinamiche socio economiche per la costruzione di percorsi alternativi (emarginazione sociale; per sostenere l'amministrazione nella Lotta all'esclusione sociale);

- Consulta dell'Ambiente e del Territorio (per monitorare, studiare e formulare proposte all'Amministrazione in materia di difesa, tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio);
- Consulta per lo Sviluppo economico, politiche produttive e del lavoro (per fungere da osservatorio sullo scenario economico-produttivo e socio-occupazionale del Comune, in riferimento ai settori industria, commercio, artigianato, agricoltura, libere professioni e servizi; per instaurare rapporti permanenti con gli organismi istituzionali e favorire il raccordo tra le diverse associazioni sensibili alle tematiche economiche; per promuovere iniziative a sostegno delle attività produttive locali e di una piena occupazione; per condividere competenze e sfruttare al meglio le potenzialità di sviluppo presenti sul mercato per una crescita economica locale che sia globale, responsabile e sostenibile; per cooperare con enti e organismi coinvolti nella definizione degli interventi di politica del lavoro, di orientamento scolastico e professionale, di sviluppo economico e delle attività produttive).-

Successivamente,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

CON n. \_\_ voti,

### **DELIBERA**

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di attivare quanto prima gli organismi di partecipazione in esame.-

**Il Proponente**

Sindaco -

## **PARERI E ATTESTAZIONE**

**Area:** SERVIZI DI STAFF

**Servizio:** SEGRETERIA AFFARI GENERALI

**Responsabile del procedimento:** Felice Codurri

**Oggetto:** ISTITUZIONE CONSULTE COMUNALI.-

